

Fondazione Friuli informa



www.fondazionefriuli.it

Anche grazie al contributo della Fondazione Friuli, artisti provenienti da tutto il mondo sono di nuovo impegnati a Grimacco nella ricerca e nella sperimentazione. L'obiettivo è avviare sul posto progetti ispirati dalla conoscenza del luogo

E' aperto il laboratorio di frontiera

Fino al 17 luglio a Topolò, la frazione più 'popolosa', una ventina di abitanti, del comune di Grimacco, a poca distanza dal confine con la Slovenia, torna la manifestazione internazionale, arrivata alla 29a edizione.

La ormai celebre manifestazione 'Stazione Topolò-Postaja Topolove' tocca vari campi dell'arte e della comunicazione con filmati, disegno, fotografia, musica, poesia e teatro.

Stazione di Topolò non è un festival vero e proprio, ma un piccolo-grande laboratorio di frontiera, la frontiera italo-slovena della Benecija, dove gli artisti sono impegnati della ricerca e della sperimentazione e si incontrano culture, lingue, suoni che provengono da tutto il mondo. L'idea è che vengano realizzati sul posto progetti ispirati direttamente dal contatto, dalla conoscenza del luogo, che diventa così il motore e non lo scenario passivo degli eventi: è la sperimentazione che si innesca sulla tradizione.

NELLE VALLI

Il paesino di Topolò è disperso tra le montagne delle valli del Natisone. Le case sono molto compatte e separate solo dalle strette vie pedonali a selciato. Gli artisti delle varie discipline, provengono da diver-



Proiezione di un'edizione passata

si Paesi del mondo e vengono ospitati nel piccolo borgo dove effettuano l'intervento sulla base degli stimoli ricevuti dal luogo stesso. Non ci sono bar a Topolò, né negozi. Qui finisce l'asfalto, non ci sono collegamenti con il fondovalle e restano solo venti abitanti dei 400 che furono.

Gli incontri avvengono nelle piazzette, nei vicoli, nei fienili, anche nei boschi che assediano il paese senza palchi, senza quinte, senza separazione tra abitanti, artisti e pubblico tanto da ricavarne un'impressione di partecipazione corale. Nei primi anni il fenomeno

del festival è stata una piccola rivoluzione dopo decenni di tensione, per la vicinanza con la cortina di ferro, e di spopolamento. Capitava che quando gli artisti andavano a visitare le piccole frazioni disseminate per le valli, ai carabinieri arrivassero segnalazioni su movimenti sospetti e potenziali sovversivi.

FUORI ORARIO

Gli appuntamenti avvengono 'verso sera', 'al tramonto', 'nella notte', 'con il buio'. E tutto è gratuito.

E' possibile visionare il programma completo sul sito www.stazioneditopolo.it

PROGRAMMA

Venerdì 8 luglio

Alle 18.00, Glasovi incontro con Bottega Errante e i suoi autori

Sabato 9 luglio

Alle 17.00, Glasovi Alina Marazzi incontra la scrittrice Helena Janeczek a seguire Facciamo cose con Giulio con Paola Deffendi, Claudio Regeni, Alessandra Ballerini e Pif

Domenica 10 luglio

Alle 10.00, dalla chiesa Escursione lungo il sentiero Neiwilker ai cippi di confine e piccolo archivio di Badolato

Giovedì 14 luglio

Alle 18.00, Glasovi su I Turcs tal Friul di Pier Paolo Pasolini e El critoleo del corpo fracassao di Biagio Marin

Venerdì 15 luglio

Alle 19.00, presentazione del progetto The Other Radio nell'ambito di Go Borderless 2025 Presentazione del progetto Moving Cinema in collaborazione con Zavod Otok

Sabato 16 luglio

Alle 17.00, casa Julijova PermaCultural. Lavoro interattivo legato alla permacultura Incontro con l'artista neozelandese Sandra Sarala a seguire Foreste elettriche

Domenica 17 luglio

Alle 16.00, passeggiata elettromagnetica con l'Impero della Luce